

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SALA BOLOGNESE



PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Nr. Progr. **11**
Data **16/04/2015**
Seduta NR. **3**
Titolo **1**
Classe **15**
Sottoclasse **0**

Adunanza Ordinaria in PRIMA Convocazione - Seduta Pubblica

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso SALA CONSILIARE DI P.ZZA MARCONI N. 1 - PADULLE, oggi **16/04/2015** alle ore **18:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
BASSI EMANUELE	S	INCOGNITO NUNZIATA	S	UNGARELLI GRAZIANA	S
RIBERTO ELEONORA	S	BELLINI CINZIA	S	BERTONI ANGELA	S
RIGUZZI MIRCO	S	RAPPINI NORBERTO	N	TOSI ELISABETTA	S
BIAGI VILDES	S	VENTURA FEDERICA	S		
CASSANELLI SANDRA	S	SASSO SIMONE	S		
<i>Totale Presenti: 12</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti giustificati i signori:

RAPPINI NORBERTO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

FANIN PAOLA, FUCCHI ALESSANDRO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, **CICCIA ANNA ROSA**.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di SINDACO, **BASSI EMANUELE** invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

CASSANELLI SANDRA, INCOGNITO NUNZIATA, SASSO SIMONE.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale almeno 48 ore prima.

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Il Sindaco passa la parola al Consigliere Riberto che espone l'argomento. Si apre la discussione a cui partecipano i Consiglieri Bertoni, Ungarelli, il Segretario Comunale Ciccia, i Consiglieri Ungarelli, Riberto, Sasso, Bertoni, Riberto. Termina il Consigliere Sasso con una dichiarazione di voto di astensione. Per i contenuti della discussione si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";
- che lo stesso comma sopraccitato prevede che il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:
 1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- che il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli organi di vertice delle amministrazioni definiscano, un piano operativo di razionalizzazione delle società, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che tale piano sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, obbligo in applicazione del Decreto Legislativo 33/2013
- che sempre il comma 612 prevede che i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata, obbligo in applicazione del Decreto Legislativo 33/2013.

VISTO che il successivo comma 613 dispone che “Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”, mentre il comma 614 prevede che “nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015”;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 28.10.2009 con la quale si procedeva alla ricognizione delle partecipazioni societarie dirette del comune, finalizzata al loro mantenimento o alla loro cessione ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

CONSIDERATO che il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), che è stato predisposto dal Sindaco ed è corredato delle apposite relazioni tecniche;

DATO ATTO che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Amministrativa, in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 190/2014;
- lo Statuto comunale;

UDITA la dichiarazione di voto del gruppo consigliere Movimento 5Stelle;

CON voti favorevoli n. 8 espressi nei modi e forme di legge e n. 4 astensioni (Sasso Simone, Ungarelli Graziana, Bertoni Angela e Tosi Elisabetta),

DELIBERA

1. di approvare, per tutte le considerazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) presentato dal Sindaco;
2. di prendere atto che qualunque adempimento in merito alla razionalizzazione delle società partecipate sarà di competenza del Consiglio Comunale in applicazione dell'articolo 42 del Tuel 267/2000;
3. di disporre che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
4. di disporre altresì che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 16/04/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
BASSI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA

Sala Bolognese, Lì 29/04/2015

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **11** del **16/04/2015**

AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL DIRETTORE DI AREA</p> <p>Data 13/04/2015</p> <p>Dott.ssa CICCIA ANNA ROSA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI</p> <p>Data 13/04/2015</p> <p>dott.ssa GUIDI SILVIA</p>

OGGETTO:



PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

COMUNE SALA BOLOGNESE
Città Metropolitana Bologna

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Il sindaco presenta il seguente piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il piano è corredato della relazione tecnica formulata dai direttori d'area in base alle rispettive competenze.

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

2. Il Piano operativo

Il presente piano operativo di razionalizzazione, che sarà attuato mediante successive deliberazioni di Consiglio comunale, prevede che nel corso dell'anno 2015 si valutino tempi, modalità e risparmi da conseguire, in allegato allo stesso c'è una relazione tecnica predisposta dai direttori in base alle rispettive competenze.

Il piano sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo dei Cortei dei Conti e pubblicato sul sito internet alla sezione "Amministrazione trasparente"

Entro il 31 marzo 2016 i Sindaci o gli organi di vertice delle amministrazioni, dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che sarà sempre trasmessa alla Cortei dei Conti e pubblicata alla sezione "Amministrazione trasparente"

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del D.L. n. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Le partecipazioni dell'ente

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74/2009 si è stabilito, nel rispetto dell'art. 3 comma 28 della legge 244/2007, di mantenere le partecipazioni societarie all'interno del Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli SRL, di Società Cooperativa sociale Istituto nazionale per lo studio ed il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Scarl, Futura Spa, Geovest Srl, Hera Spa, Lepida Spa, Matilde Ristorazione Spa, Sustenia Srl.

Il Comune di Sala Bolognese partecipa attualmente al capitale delle seguenti società:

- Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli Srl 5,67%
- Società Cooperativa sociale Istituto nazionale per lo studio ed il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Scarl 0,2%
- Futura Società Consortile a r.l. 1,32 %
- Geovest Srl 4,63%
- Hera Spa al 0,06172%.
- Idropolis srl 10,23%
- Lepida Spa 0,0016%
- Matilde Ristorazione Srl 3,52%
- Sustenia Srl 6,75%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

5. Future costituzioni

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

HERA SPA

La società Hera Spa, partecipata da più enti locali a capitale pubblico maggioritario, gestisce come servizi a rete e in ambito territoriale definito con legge regionale, il servizio idrico integrato.

Il Comune di Sala Bolognese partecipa, con gli altri comuni, all'Agenzia Regionale denominata Atersir, che definisce i criteri, le tariffe e affida gli appalti o le concessioni di servizi sopraccitati per conto dei comuni aderenti.

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria e pari al 0.06172%.

La quota di capitale di Hera Spa in punto di diritto è una “partecipazione societaria”, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di ridurre il numero delle società pubbliche locali, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

6. Adempimenti futuri

A seguito dell'analisi della relazione tecnica allegata al presente atto e redatta dai direttori delle aree competenti, durante l'anno 2015 verranno espletate le seguenti eventuali azioni correttive e possibilità di razionalizzazione da svolgere per ogni singola società:

CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.

La società sta provvedendo a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo: l'obiettivo è quello di ridurre i Componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre e passare da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.

Già da tempo è iniziato un percorso che vede il ruolo del privato all'interno della società divenire sempre più importante, pur mantenendo il controllo pubblico della società. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai Soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare, in un unico soggetto, gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n. 54/95; verrà anche valutata l'opportunità se procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più “strutturate”) con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

GEOVEST S.R.L.

E' in fase di elaborazione e adozione da parte della società un modello gestionale ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. che assorba (limitatamente all'attività di pubblico interesse) gli obblighi stabiliti dal comma 15 al comma 33 dell'art. 1 della legge 190/2012. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese

IDROPOLIS SRL

La Società ha intenzione di convocare un'Assemblea Generale Straordinaria dei soci per una modifica statutaria oltre a istituire l'Amministratore Unico in alternativa al C.d.A. Tale misura risulta indispensabile entro il 31/12/2015 al fine di superare il criterio b) di cui all'art. 1 comma 611 sopra descritto.

Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

LEPIDA SPA

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

MATILDE RISTORAZIONE SRL

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

SUSTENIA srl

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura e Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

COOPERATIVA SOCIALE PER LO STUDIO E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDO RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Sala Bolognese lì 9 aprile 2015

IL SINDACO
(Emanuele Bassi)

"Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D. Lgs. 82/2005. Firma apposta sul documento originale (art. 3 comma 2 - D. Lgs. 39/1993)".

In allegato le relazioni tecniche relative a:

- 1) Centro Agricoltura e Ambiente Srl
- 2) Futura Soc. Cons. a r.l.
- 3) Geovest Srl
- 4) Idropolis Srl

- 5) Lepida Spa
- 6) Matilde Ristorazione Srl
- 7) Sustenia Srl
- 8) Istituto Ramazzini Scarl

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a responsabilità limitata	15/05/1992	Diretta	COMUNE DI SALA BOLOGNESE 80014630372
Società mista pubblico privata a rilevanza economica	31/12/2050		5,67%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

ART.3 OGGETTO

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:

- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI, LA RICERCA, LO SVILUPPO SPERIMENTALE E LA DIVULGAZIONE NEL SETTORE PRODUTTIVO, AGRICOLO ED AMBIENTALE ED IN PARTICOLARE:

A) NELL ENTOMOLOGIA MEDICA E VETERINARIA, NEL CONTROLLO DI ALTRI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI DI INTERESSE CIVILE E DELLE INFESTAZIONI E INFEZIONI DI ORGANISMI DANNOSI NEGLI ALLEVAMENTI;

B) NEL RECUPERO, NELLA GESTIONE E NEL MONITORAGGIO DELL AMBIENTE, NELLA COSTITUZIONE, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DI AREE VERDI E DEL VERDE ORNAMENTALE PUBBLICO E PRIVATO;

C) NELL AGRICOLTURA SOSTENIBILE;

D) NEL RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DI SOSTANZE ORGANICHE UTILI DAL PUNTO DI VISTA AGRONOMICO, PROVENIENTI ANCHE DA RACCOLTE DIFFERENZIATE, DA PROCESSI DI DEPURAZIONE E DA ALTRI PROCESSI PRODUTTIVI;

E) NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI, NELLA EDUCAZIONE AMBIENTALE, NELLA PALINOLOGIA E PALEO-ARCHEOBOTANICA;

- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE;

- LA PRODUZIONE E/O LA VENDITA DI PRODOTTI PER L AGRICOLTURA E PER L IGIENE AMBIENTALE;

- LA RACCOLTA, ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DI DATI E DOCUMENTAZIONE CHE POSSANO COMUNQUE INTERESSARE LE ATTIVITA' SOPRA INDICATE, REDIGENDO E DIFFONDENDO, SE DEL CASO, PROGRAMMI, PUBBLICAZIONI OCCASIONALI E/O PERIODICHE A CARATTERE TECNICO E/O DIVULGATIVO, PROMUOVENDO ED ORGANIZZANDO CONVEGNI, SEMINARI E INCONTRI PER LO STUDIO E L ESAME DEI TEMI E DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE ATTIVIT SOPRA INDICATE;

- LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Centro Agricoltura e Ambiente è soggetta all'art. 18 del D.L. 118/08 comma 2, e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi deve avvenire secondo i principi di pari opportunità, trasparenza ed imparzialità. Non è soggetta a nessun vincolo né limitazione previsti per l'ente controllante.

Anno	Situazione economico patrimoniale		
	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.000	556.301	17.123
2013	156.000	213.649	- 342.652 Ripiano con riserve straordinarie

Per quanto riguarda l'esercizio 2014 (i dati a consuntivo non sono ancora disponibili perché il bilancio è in corso di chiusura) il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo 2015 ha approvato il preconsuntivo 2014 prevedendo un utile.

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p><u> Criterio a)</u> eliminazione delle società' e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione</p> <p>Gli scopi con cui è stato costituito il Centro Agricoltura e Ambiente fa rilevare che la partecipazione detenuta dal Comune sia indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, finalizzate allo sviluppo di servizi e attività di ricerca rivolti alla gestione sostenibile e al miglioramento della qualità ambientale come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente - l'individuazione ed il trasferimento di tecniche innovative nelle aziende agricole del territorio, promuovendo così un'agricoltura di qualità più rispettosa delle esigenze dell'ambiente e del consumatore; - la divulgazione e la sensibilizzazione ambientale <p><u> Criterio b)</u> soppressione delle società' che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>Numero amministratori : 5 Numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2014 : 20</p> <p><u> Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società' che svolgono attività' analoghe o similari a quelle svolte da altre società' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>Non risultano sul territorio altre società con le medesime caratteristiche. Il Centro Agricoltura e Ambiente è un centro di ricerca e innovazione riconosciuto a livello internazionale collegato con Università ed istituti di ricerca italiani ed esteri dotato di competenze professionali e di laboratori di alto livello.</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già</p>	<p><u> Criterio d)</u> aggregazione di società' di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>Non ricorre la fattispecie.</p>

svolte	<u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Nel 2014 il costo complessivo relativo agli organi amministrativi della società è stato pari a 32.298 euro, con una incidenza pari al 1,7% rispetto ai ricavi riportati nel preconsuntivo 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere	

Il Direttore 4[^] Area Tecnica
Arch. Maria Grazia Murru
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale)

"Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D. Lgs. 82/2005. Firma apposta sul documento originale (art. 3 comma 2 - D. Lgs. 39/1993)".

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA			
Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica a rilevanza economica	24/09/1998 31/12/2050	diretta	SALA BOLOGNESE: 1,32%
Oggetto Sociale			
<p>Estratto dello Statuto Sociale: ART. 4 OGGETTO</p> <p>LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'INTERVENTO OPERATIVO E PROGETTUALE NELL AMBITO DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI QUALSIASI TIPO; - I SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, VOLTI A FAVORIRE UNA MIGLIORE COMPETITIVITA', EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE LORO ATTIVITA' E A STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIALE, SANITARIO, CULTURALE, AMBIENTALE ED ECONOMICO; - I SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN MATERIA SCOLASTICA, PROFESSIONALE, IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE; - LE ATTIVITA' DI AGENZIA PER IL LAVORO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SELEZIONE DEL PERSONALE E DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DISCIPLINATE DAL D.LGS. 10 SETTEMBRE 2003, N. 76; - I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PREDETTE ATTIVITA'; - LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI. <p>IN PARTICOLARE, A TALE SCOPO, LA SOCIETA' POTRA' :</p> <p>A) IDEARE, PROGETTARE, REALIZZARE E GESTIRE: CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AGLI ENTI NON COMMERCIALI,</p> <p>ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, AL PERSONALE DOCENTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO, O ALTRE CORRELATE INIZIATIVE, FINANZIATE E NON DA SOGGETTI PRIVATI, DA ENTI PUBBLICI STATALI, LOCALI ED ORGANISMI DA QUESTI PARTECIPATI, NONCHE' DA ORGANISMI INTERNAZIONALI, COMUNITARI E NON, ANCHE PER ESCLUSIVO CONTO ED A FAVORE DI ESSI;</p> <p>B) SVOLGERE OPERA DI PROMOZIONE IN FAVORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AGLI ENTI NON COMMERCIALI</p>			

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Futura è soggetta all'art. 18 del d.l. n. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell'art. 35 comma 3 del dlgs n. 165/11. Non è soggetta a nessun vincolo né limitazione previsti per l'ente controllante.

Situazione economico patrimoniale:			
Anno	Capitale	Patrimonio	Utile / Perdita

	sociale	Netto	di esercizio
2012	515.298	929.899	4.737
2013	515.298	519.253	- 410.650 Copertura con riserve

Nel 2014 si prevede un bilancio a pareggio.

Dal 1997 (anno di avvio delle attività di Futura) ad oggi la Società ha prodotto una sola perdita nel 2013, interamente coperta con le proprie riserve. Pertanto, in questi 18 anni di attività, Futura non ha mai prodotto perdite continuate.

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p><u>Criterio a)</u> eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione:</p> <p>Le finalità con cui è stata costituita Futura, le attività che sta svolgendo, i risultati ottenuti in questi anni sul territorio rappresentato dai soci, fa ritenere come la partecipazione in Futura detenuta dal Comune sia indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, quali il contrasto alla dispersione scolastica (anche attraverso la gestione di corsi ordinamentali rivolti a ragazzi in obbligo formativo) e il favorire opportunità di lavoro per i propri cittadini, promuovendo sul territorio la qualificazione e l'aggiornamento professionale e l'utilizzo di strumenti per l'inserimento lavorativo.</p> <p><u>Criterio b)</u> soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>Cda: 3 membri sino ad approvazione bilancio 31/12/2014 Addetti: 47 al 31/12/2014</p> <p><u>Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>Futura è un Centro di Formazione che opera in due sedi dotate, ognuna, di aule e laboratori, specializzato prioritariamente sulle aree professionali della meccanica ed elettromeccanica, dell'elettronica, dell'impiantistica e dell'autoriparazione, tipiche del tessuto produttivo del territorio rappresentato dai Comuni Soci;-non risultano su questo territorio altre società di formazione professionale con le medesime caratteristiche e dotazioni.</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 –</p>	<p><u>Criterio d)</u> aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>Non ricorre la fattispecie.</p> <p><u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>Futura ha già provveduto a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo; il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dal Presidente e da due Consiglieri, per un costo aziendale complessivo annuo di € 15.934 (dato</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

Azioni di razionalizzazione già svolte	relativo al 2014), mentre, con decorrenza 22-05-2012, si è passati da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.
---	--

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere	
--	--

Sala Bolognese, li 31.03.2015

Il Direttore III Area
Servizi alla Persona
Dott.ssa Fiorenza Canelli

Firmato digitalmente

"Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D. Lgs. 82/2005. Firma apposta sul documento originale (art. 3 comma 2 - D. Lgs. 39/1993)".

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

GEOVEST S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata	Atto costitutivo 29/10/2002	diretta	COMUNE DI SALA BOLOGNESE 80014630372 4,63%
Società in house di gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica	31/12/2032		

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO PRINCIPALE, NEL RISPETTO DELLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI, LA GESTIONE D IMPIANTI, BENI E DOTAZIONI ACQUISITE E/O CONFERITE DAI SOCI E LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI:

A) RACCOLTA, ANCHE DIFFERENZIATA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO, COMPRESO LO SPAZZAMENTO, IL LAVAGGIO, LA PULIZIA DI STRADE E PIAZZE;

B) TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO, ANCHE ATTRAVERSO LA PROCEDURA DEL COMPOSTAGGIO DI RESIDUI E RIFIUTI A MATRICE ORGANICA, NONCHE' LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVATI, RECUPERATI E RELATIVA VALORIZZAZIONE.

NELLA GESTIONE DI TALI SERVIZI LA SOCIETA' HA COME SCOPO PREVALENTE NON LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO, MA LA PRESTAZIONE DI ATTIVITA' NELL'INTERESSE PUBBLICO, L'ECONOMICITA' NELLE SPESE E IL VANTAGGIO PER L'UTENZA, CIO' GARANTENDO COMUNQUE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO.

IN VIA SECONDARIA LA SOCIETA' POTRA' ANCHE SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITA':

C) RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI AGLI URBANI;

D) LA REALIZZAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE D IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE, IVI COMPRESO QUELLE IMMOBILIARI, PER IL TRATTAMENTO, LA TERMOCOMBUSTIONE ED OGNI FORMA DI SMALTIMENTO, COMPRESO LE DISCARICHE E LO STOCCAGGIO PROVVISORIO, DEI RIFIUTI DI QUALSIASI SPECIE E NATURA;

E) L'ELABORAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, DELLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI PER LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI ENERGETICI;

F) LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'ENERGIA DERIVATA DAGLI IMPIANTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.

LA SOCIETA' POTRA' AVERE IN GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI SE IL SUO CAPITALE SARA' INTERAMENTE PUBBLICO, SE L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DEL CAPITALE SOCIALE ESERCITERANNO SULLA SOCIETA' UN CONTROLLO ANALOGO A QUELLO ESERCITATO SUI PROPRI SERVIZI, E SE LA SOCIETA' REALIZZERA' LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA PROPRIA ATTIVITA' CON L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI CHE LA CONTROLLANO.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	725.000	1.136.365	54.308
2013	725.000	1.178.692	42.327

Nel 2014 si prevede un bilancio in utile.

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p><u>Criterio a)</u> eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione Trattasi di società che svolge un servizio pubblico locale a rilevanza economica in particolare svolge il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani fino alla scadenza dell'affidamento da parte di Atersir (31/12/2016) La società persegue finalità istituzionali</p> <p><u>Criterio b)</u> soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>dal mese di dicembre 2012 è previsto un amministratore unico dipendenti: 100 al 31/12/2014</p> <p><u>Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 –</p> <p>Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p><u>Criterio d)</u> aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale Emilia Romagna 23/2011 è stata istituita l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti alla quale partecipano tutti i comuni della regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico e rifiuti e sono state dettate disposizioni per regolare i medesimi servizi. L'art. 7 comma 5, lettera f) della legge regionale 23/2011 prevede che il Consiglio d'Ambito provvede a tutte le decisioni in merito alle modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti e il consiglio locale di Bologna con deliberazione n. 4 del 05/06/2013 ha disposto il mantenimento del bacino dei comuni della pianura nord occidentale (facenti parte di Geovest S.r.l.) come area omogenea quale bacino del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti e, nelle more della definizione degli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio, ha individuato nel 31/12/2016 la data di scadenza della Convenzione stipulata tra l'Autorità d'Ambito di Bologna e il Gestore del servizio dei rifiuti urbani Geovest S.r.l.</p> <p><u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>Sono già previsti l'Amministratore Unico e un organo di controllo monocratico. La società ha inoltre adempiuto all'adeguamento normativo dei compensi degli organi sociali. A far data dal 29/12/2014, è stata bandita la procedura ad evidenza pubblica per la "selezione del Socio privato industriale di minoranza di Geovest srl e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani" in conformità alla normativa vigente sui servizi pubblici locali e al combinato disposto degli artt. 3 comma 27 L. 244/2007 e art. 3 bis del D.L. 138/2011 e s.m.i.</p>
<p>Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere</p>	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

Arch. Maria Grazia Murru
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale)

"Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D. Lgs. 82/2005. Firma apposta sul documento originale (art. 3 comma 2 - D. Lgs. 39/1993)".

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

IDROPOLIS SRL

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione Diretta/indiretta	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata ad intera partecipazione pubblica	Atto costitutivo 16/11/1993 31/12/2050	diretta	COMUNE DI SALA BOLOGNESE:10,23%

Oggetto Sociale

ESTRATTO DELLO STATUTO SOCIALE:

LA SOCIETÀ HA PER OGGETTO LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, L'AMPLIAMENTO, NONCHÉ TUTTI I SERVIZI COMPLEMENTARI E/O CONNESSI, DELLE PISCINE COPERTE E SCOPERTE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO).

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI NELLE STRUTTURE SOCIALI SARÀ AFFIDATA A TERZI MEDIANTE GARA D'APPALTO.

LA SOCIETÀ POTRÀ INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE E/O UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE E QUINDI POTRÀ ACQUISTARE, VENDERE, PERMUTARE, IPOTECARE, PRENDERE IN AFFITTO TERRENI E FABBRICATI, ACQUISTARE, CEDERE O AFFITTARE AZIENDE, FARE QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA E DI CREDITO, CONCEDERE IPOTECHE SUI BENI SOCIALI, PRENDERE ISCRIZIONI IPOTECARIE E/O CANCELLARLE SUI BENI DI TERZI, ASSUMERE OBBLIGAZIONI PER FIDEIUSSIONI E AVVALLI, ASSUMERE O CEDERE PARTECIPAZIONI IN AZIENDE SIMILARI CHE ABBIANO SCOPO ANALOGO O AFFINE, E POTRÀ ALTRESÌ ACQUISTARE E/O SFRUTTARE BREVETTI.

INFINE POTRÀ COMPIERE OGNI ATTIVITÀ CONNESSA OD AFFINE O COMPLEMENTARE CON L'OGGETTO SOCIALE SOPRA INDICATO.

IN OGNI CASO LA SOCIETÀ POTRÀ SVOLGERE TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ COMPATIBILI CON I SUOI SCOPI SOCIETARI, PURCHÉ AFFIDATE NEL RISPETTO DELLE REGOLE PREVISTE NEL NOSTRO ORDINAMENTO IN MATERIA DI SOCIETÀ PARTECIPATE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI.

Anno	Situazione economico patrimoniale		
	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	100.000	3.526.246	15.255
2013	100.000	3.553.446	27.202

Il progetto di Bilancio al 31/12/2014 non è ancora approvato, la scadenza è infatti al 31/03/2015 da parte del C.d.A.

In ogni caso si prevede che verosimilmente il Bilancio chiuderà con un utile di esercizio ad oggi non ancora definito.

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p><u>Criterio a)</u> eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione:</p> <p>La società rientra nelle finalità istituzionali, in particolare mediante apposito contratto di servizio è stata affidata alla società la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle piscine coperte e scoperte di San Giovanni in Persiceto e tutti i servizi complementari.</p> <p><u>Criterio b)</u> soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>C.d.A. è composto da 3 persone; la Società ha 1 solo dipendente</p> <p><u>Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p><u>Criterio d)</u> aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p> <p><u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>Per l'esercizio 2015 la Società ha rinunciato alla figura del Direttore. Non esiste il Collegio Sindacale. L'ottimizzazione dei costi generali e i ricavi di natura finanziaria hanno permesso di ridurre la contribuzione dei Comuni soci nel Bilancio preventivo 2015 di € 30.000,00.</p>
<p>Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere</p>	

Sala Bolognese, lì 31.03.2015

Il Direttore III Area
Servizi alla Persona
Dott.ssa Fiorenza Canelli

Firmato digitalmente

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

"Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D. Lgs. 82/2005. Firma apposta sul documento originale (art. 3 comma 2 - D. Lgs. 39/1993)".

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

Lepida S.p.A.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Soci e Quote di partecipazione
Società per Azioni	02/08/2007 31/12/2050	reperibile al link: www.lepida.it/chisiamo/soci

N° Dipendenti (al 31/12/2013)	72
N° Dipendenti (al 31/12/2014)	72
N° Amministratori (al 31/12/2013)	3
N° Amministratori (al 31/12/2014)	3
N° Dirigenti / Direttori (al 31/12/2013)	3
Costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori (bilancio esercizio 2013)	Euro 58.977
Capitale sociale (al 31/12/2013)	Euro 35.594.000
Capitale sociale (al 31/12/2014)	Euro 60.713.000

PARTECIPAZIONI DETENUTE IN ALTRE SOCIETÀ' (DIRETTAMENTE): NO			
Denominazione società	Oggetto sociale	Quota partecipazione	Risultato esercizio 2013
/	/	/	/

PARTECIPAZIONI DETENUTE IN ALTRE SOCIETÀ' (INDIRETTAMENTE): NO			
Denominazione società	Oggetto sociale	Quota partecipazione	Risultato esercizio 2013
/	/	/	/

Oggetto Sociale

RETI E SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE

Situazione economico patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2011	2012	2013

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 16/04/2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) immobilizzazioni	14.884.142	13.897.367	31.431.700
C) Attivo circolante	15.283.583	16.928.420	19.412.210
D) Ratei e risconti	129.196	21.829	89.607
Totale attivo	30.296.921	30.847.616	50.933.517

PASSIVO	2011	2012	2013
A) Patrimonio netto	18.765.043	19.195.874	36.604.673
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C)Trattamento di fine rapporto	323.498	449.014	852.070
D) Debiti: D.1 a breve termine D.2 a medio/lungo termine	10.723.408 (D.1)	10.694.128 (D.1)	12.807.532 (D.1)
E) Ratei Risconti	484.972	508.600	669.242
Totale passivo	30.296.921	30.847.616	50.933.517

CONTO ECONOMICO	2011	2012	2013
A) Valore della produzione	17.328.559	15.835.751	18.861.222
B) Costi di produzione	16.881.445	15.134.742	17.528.976
Risultato d'esercizio	142.412	430.829	208.798

ANNO	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio/lungo Termine	Utile/Perdita di esercizio	ROE (Redditività del capitale proprio)
2012	18.394.000	19.195.874	/	430.829	2,24%
2013	35.594.000	36.604.673	/	208.798	0,57%
2014 *	60.713.000	62.063.580*	/	339.909	0,55%
Budget 2015 *	67.294.000*	68.963.856*	/	136.826	0,20%

* Dati 2014 elaborati sulla base del progetto di bilancio approvato dal CdA e non ancora approvato dall'Assemblea dei Soci. I dati 2015 sono esposti sulla base delle aspettative formulate nel Piano Industriale 2015-2017.

Breve inquadramento delle attività svolte

LepidaSpA è una società in house providing della Regione Emilia-Romagna e dei suoi Enti Soci, di cui Regione Emilia-Romagna detiene una quota partecipazione pari al 99,295% del Capitale Sociale mentre la restante è posseduta al 31/12/2014 da tutti i 340 Comuni del territorio, le 9 Province, 9 Consorzi di Bonifica, le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 3 ACER, 34 Unioni di Comuni e la totalità delle Università della Regione Emilia-Romagna.

LepidaSpA è stata istituita con Legge della Regione Emilia-Romagna n. 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'informazione" così come modificata dalla L.R. n 4/2010 ed è lo strumento per il tramite del quale la Regione e tutti gli Enti che la partecipano possono usufruire dei servizi della rete di telecomunicazioni pubblica denominata "Lepida" nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6 del codice della comunicazioni elettroniche D.lgs 259/2006 che prevede infatti che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, non possono fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate. (Controllo che è esercitato anche da tutti gli Enti partecipanti la società, nella forma dell'influenza dominante, di cui al suddetto articolo 6 del D.lgs 259/2003, proprio per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti locali (CPI) cui è attribuito, per espressa disposizione della L.R. 11/2004 (art. 6 comma 4 bis), *il compito di assicurare l'indirizzo e il controllo determinante, coordinati e congiunti, nei confronti della speciale società.* Nello specifico il modello di funzionamento del controllo analogo e quindi di sistema di verifica, controllo e monitoraggio è stato ridefinito ed approvato nell'Assemblea dei Soci del 30/04/2014 (<http://www.lepida.it/verbale-assemblee-ordinariestraordinarie-dei-soci-2014>)

LepidaSpA inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla Legge della Regione Emilia-Romagna n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", è la società che:

- 1) nell'ambito delle "Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi" definite all'art. 15 della richiamata Legge:
 - a. dovrà rendere disponibile le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture a banda larga, e in particolare lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche;
 - b. potrà svolgere il ruolo di operatore, in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che consentano l'erogazione del servizio.
- 2) nell'ambito del "Sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing)", di cui all'art. 16 della richiamata Legge, individua luoghi idonei, tecnicamente neutrali, ove garantisce, tra l'altro:
 - a. l'interconnessione a banda ultralarga ridondata, basata sulla rete Lepida;
 - b. il coordinamento e la supervisione dei gestori coinvolti;
 - c. la definizione di meccanismi per favorire l'identificazione e la diffusione di soluzioni di cloud computing.

LepidaSpA quale organismo di diritto pubblico, per l'affidamento di forniture di beni, servizi e lavori opera ai sensi del d.lgs.n. 163/2006 ed in anche ai sensi dell'art. 22 "contratti esclusi nel settore delle telecomunicazioni".

Si precisa ulteriormente che vista la peculiare natura del rapporto tra l'Ente socio e Lepida SpA, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, per i contratti stipulati tra l'Ente affidante e la propria società in house providing non deve essere acquisito il CIG (Codice Identificativo Gara) come già stabilito dall'AVCP nella determinazione n. 4 del 07/07/2011, relativa all'applicazione della l.n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" riprendendo quanto già affermato nella precedente determinazione n. 10

del 22/12/2010 al punto 3.6. "Tracciabilità tra soggetti pubblici". (Sul tema anche FAQ AVCP sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sezione C punto 4, aggiornate al 21 maggio 2014).

<p>Verifica criteri previsti all'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p> <p>Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p> Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>LepidaSpA è una società in house providing, strumentale per il perseguimento delle finalità istituzionali dei suoi enti soci di cui al d.lgs.n. 259/2006 e Leggi Regione Emilia-Romagna n. 11/2004 e n. 14/2014, costituita ai sensi dell'art. 13 del "Decreto Bersani" D.L. 223/2006.</p> <p> Criterio b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>LepidaSpA, con riferimento al 31/12/2014 ha operato con n.3 Amministratori e con n.72 dipendenti, di cui 1 in distacco presso Regione Emilia-Romagna e con n. 3 risorse poste in comando da Regione Emilia-Romagna.</p> <p> Criterio c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>La verifica di eventuali sovrapposizioni di ambito tra le differenti partecipazioni deve essere operata dal singolo Ente con riferimento alle caratteristiche delle proprie società partecipate. Si segnala a tal fine che Lepida SpA ha da tempo avviato un percorso di analisi delle possibili sinergie operative con altre società in house provindig della Regione Emilia-Romagna al fine di ottimizzare le risorse e le competenze comuni.</p> <p>In particolare detto percorso ha visto il coinvolgimento diretto di ASTER S.Cons.p.A, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p> Criterio d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>LepidaSpA non svolge servizi pubblici di rilevanza economica.</p> <p> Criterio e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>LepidaSpA ha da tempo avviato, come previsto nel Piano Industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi</p>
--	---

	<p>che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali, istituito dalla L.R. 11/204 anche per l'esercizio del Controllo Analogo della società, di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Soci che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio. LepidaSpA consente al sistema nel suo complesso di spendere, per la fruizione di tutti i servizi resi disponibili, meno di quanto lo stesso sistema spenderebbe, ai prezzi dedicati al mercato della PPAA dell'Emilia-Romagna, in canoni di connettività per collegare gli stessi punti gestiti dalla società.</p>
--	---

<p>Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere</p>	/
<p>Modalità, tempi e economie attese</p>	/
<p>Ulteriori note</p>	<p>Il bilancio relativo all'esercizio 2014 deve ancora essere approvato dall'Assemblea dei Soci che dovrà essere convocata entro e non oltre il mese di giugno 2015. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dal CdA riporta un Utile di Esercizio.</p> <p>Sul sito internet di LepidaSpA all'indirizzo http://www.lepida.it/bilanci#overlay-context=personale sono disponibili i bilanci già approvati e relativi piani industriali.</p> <p>Si precisa che ulteriori informazioni relative alla nostra Società sono disponibili sul sito internet http://www.lepida.it/amministrazione-trasparente.</p> <p>Si aggiunge ulteriormente che LepidaSpA è certificata ISO9001 e ISO 27001.</p>

Il Direttore I Area
 Amministrativa
 Dott.ssa Anna Rosa Ciccia
(Firmato digitalmente)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

MATILDE RISTORAZIONE S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata	Atto costitutivo 30/07/2003	diretta	COMUNE DI SALA BOLOGNESE: 3,52%
società mista a prevalente capitale pubblico	31/12/2050		

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

ART. 3 - OGGETTO SOCIALE

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':

- A) LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI DI PRODUZIONE PASTI PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA;
B) LA FORNITURA DI PASTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI;
C) LA GESTIONE DEI SERVIZI MENSA COMPRESI QUELLI AD USO SCOLASTICO.

LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' COMMERCIALI COLLEGATE ALL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESA LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI E L'ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE, ANCHE MEDIANTE CONTRATTI DI APPALTO O SIMILI; POTRA' INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE - IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI CONTRARRE MUTUI ANCHE IPOTECARI - RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' QUINDI ANCHE ASSUMERE SIA, DIRETTAMENTE CHE INDIRECTAMENTE INTERESSENZE, QUOTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, SIA ITALIANE CHE ESTERE.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	305.000	2.559.793	707.229
2013	305.000	2.634.245	724.449

Il risultato per l'anno 2015 sarà in utile.

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p><u>Criterio a)</u> eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione</p> <p>Trattasi di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica. Rientra nelle attività istituzionali dell'ente, in particolare mediante apposito contratto di servizio è stata affidata la gestione dei servizi mensa scolastica.</p> <p><u>Criterio b)</u> soppressione delle società che risultino composte da soli</p>
--	---

	<p>amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>Cda: 3 componenti Addetti: 65 al 31/12/2014</p> <p><u>Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p><u>Criterio d)</u> aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p> <p><u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>Per l'anno 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riduzione del 20% dei compensi degli organi societari.</p>
<p>Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere</p>	

Sala Bolognese, lì 31.03.2015

Il Direttore III Area
Servizi alla Persona
Dott.ssa Fiorenza Canelli

Firmato digitalmente

"Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D. Lgs. 82/2005. Firma apposta sul documento originale (art. 3 comma 2 - D. Lgs. 39/1993)".

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL
16/04/2015

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

SUSTENIA S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica Società in house a rilevanza economica	Atto costitutivo 14/12/2007 31/12/2050	diretta	COMUNE DI SALA BOLOGNESE 80014630372 6,75%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

OGGETTO SOCIALE:

ART. 2) OGGETTO

1. LA SOCIETA', CHE PERSEGUE FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO, HA PER OGGETTO L EROGAZIONE DEI SEGUENTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

SOCI:

A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI D INTERESSE CIVILE;

B) MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO;

C) VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEGLI ASPETTI AGROAMBIENTALI E STORICI DEL TERRITORIO;

D) PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE NATURALI E DI AREE VERDI DI PROPRIETA' O INTERESSE PUBBLICO;

E) INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.

2. L EROGAZIONE DI TALI SERVIZI E' REGOLAMENTATA DA APPOSITI CONTRATTI DI SERVIZIO TRA LA SOCIETA' E GLI ENTI LOCALI SOCI.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Su stenia è soggetta all'art. 18 del d.l. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell'art. 35 comma 3, del dlgs. N. 165/11. E' soggetta ai vincoli e alle limitazioni previsti per l'ente controllante.

Anno	Situazione economico patrimoniale		
	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	34.907	85.957	9.043
2013	34.907	93.868	7.911

Per quanto riguarda l'anno 2014 (i dati a consuntivo non sono ancora disponibili perché il bilancio è in corso di chiusura) il preconsuntivo prevede un utile.

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge	«Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione La partecipazione appare di rilevante importanza per il raggiungimento dei fini
---	---

<p>Stabilità 2015)</p>	<p>istituzionali, in particolare per lo sviluppo di servizi territoriali rivolti alla gestione sostenibile e al miglioramento della qualità ambientale a vantaggio dei propri cittadini. Mediante apposito contratto di servizio sono stati affidati alla società il servizio di lotta contro gli organismi dannosi e molesti, il monitoraggio dell'atmosfera e della qualità dell'aria con la quantificazione e qualificazione dei pollini, la valorizzazione e fruizione degli aspetti agro-ambientali e storici del territorio e la gestione di aree naturali e verdi.</p> <p><u>Criterio b)</u> soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>Numero amministratori: 1 Addetti: 1 al 31/12/2014</p> <p><u>Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>Sustenia è una società "in house" prioritariamente specializzata nella lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e nella gestione delle aree naturali. L'ottima conoscenza del territorio in cui opera, fanno di Sustenia una struttura con competenze altamente specialistiche.</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p><u>Criterio d)</u> aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; Non ricorre la fattispecie.</p> <p><u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>Sono già previsti organi amministrativi e di controllo monocratici.</p>
<p>Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere</p>	

Il Direttore 4[^] Area Tecnica
Arch. Maria Grazia Murru
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale)

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
POSSEDUTE DAL COMUNE (ARTICOLO 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014)

**COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO ED IL CONTROLLO DEI
TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE**

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società cooperativa sociale	01/03/1987 31/12/2100	diretta	Sala Bolognese 0,2%

Oggetto Sociale

ESTRATTO DALLO STATUTO SOCIALE:

LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO:

- A) SVILUPPARE LA RICERCA SCIENTIFICA, GLI STUDI E LE ANALISI SUL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI A FINI PREVENTIVI, DIAGNOSTICI E CURATIVI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI LEGAMI TRA AMBIENTE E SALUTE;
- B) FORNIRE SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOCI E SOGGETTI A RISCHIO DI NEOPLASIE O PATOLOGIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CATEGORIE DI ANZIANI E LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI CANCEROGENI;
- C) DIFFONDERE E MIGLIORARE L'INFORMAZIONE IN MATERIA, A FINI PREVENTIVI E CONOSCITIVI, A FAVORE DELL'OPINIONE PUBBLICA, DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA, DEGLI OPERATORI ADDETTI AI LAVORI, DEGLI ENTI E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE;
- D) PROMUOVERE E FAVORIRE LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E SCIENTIFICA DEGLI ADDETTI AI LAVORI NEL SETTORE;
- E) REALIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI DI RICERCA CLINICA SUL CANCRO

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	531.643	2.573.658	91.513
2013	561.182	2.602.987	2.532

Non sono ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2014 ma è già certo che il bilancio si chiuderà in utile.

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)	 Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione Trattasi di servizio pubblico di interesse generale coerente con le finalità
---	--

	<p>istituzionali. Si precisa che la quota di partecipazione è assolutamente minimale.</p> <p><u>Criterio b)</u> soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:</p> <p>cda: 11 al 31/12/2014 addetti: 27 al 31/12/2014</p> <p><u>Criterio c)</u> eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni:</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 –</p> <p>Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p><u>Criterio d)</u> aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>Non ricorre la fattispecie</p> <p><u>Criterio e)</u> contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.</p> <p>Gli amministratori non percepiscono indennità.</p>
<p>Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere</p>	

Sala Bolognese, lì 31.03.2015

Il Direttore III Area
Servizi alla Persona
Dott.ssa Fiorenza Canelli

Firmato digitalmente